Tramvie piacentine

Questioni varie

1° Vertenza con la Provincia di Piacenza

2 Questioni fiscali

Avv. Giulio Bergmann
Corso Venezia 36
Tel. 71-283

AVVOCATO BERGMANN
Avv. ACHILLE GV[illegible] Avv. ALBERT[illegible]
MIL[illegible]O 7[illegible] - M[illegible]avigli, 1[illegible]





A S.E.

ON. AVV. IVANOE BONOMI

Piazza della Libertà, 4

ROMA.

Avvocato GIVLIO BERGMANN
Avv. ACHILLE GVERRASIO - Avv. ALBERTO LEONARDI

MILANO (109) Meravigli, 14
Telef. 82-859

27 gennaio 1938

A S.E. ON. AVV. IVANOE BONOMI

Piazza della Libertà, 4

ROMA

Mentre siamo in attesa del decreto di liquidazione della revoca, ho curata presso il Circolo ferroviario la pratica del sussidio straordinario di esercizio.

L' Ing. Semenza mi comunica ora che la relazione del circolo è partita in questi giorni per Roma. Essa conclude proponendo una somma liquida per la perdita di esercizio del 1936 e una da liquidarsi per quella del 1937. Propone inoltre (come avevo narrato a Lei e al Comm. De Cupis) una somma da dividersi in cinque annualità per le perdite fra il 1932 e il 1935.

Sarebbe assai interessante che Ella potesse conoscere l'ammontare delle somme proposte nella relazione del Circolo, che è fatta con la collaborazione del Rag. Spisso dell' Ispettorato. Io verrei poi a Roma giovedì 3 corrente per conferire col Comm. De Cupis, sembrandomi oltremodo opportuno richiamare la sua benevolenza sulle proposte del Funzionario prima che i censori intermedi lavorino di lima.

Le sarò molto grato per una notizia possibilmente rapida e per la conferma che Ella si troverà a Roma per il giorno 3 ed eventualmente nei giorni successivi.

Molti ossequi cordiali

G. Bergmann

Roma, 7 gennaio 38

Caro Bergamini,

Rispondo alla sua lettera del 27.

L'assicuro che giovedì 3 febbraio p.v. nei giorni successivi sarò a Roma, dove spero vederla.

~~Le anticipo fin d'ora che~~

~~[illegible] è [illegible]~~

Intanto sto procurandomi le notizie che Ella desidera con=oscere. Se Ella verrà il 3 glielo comunicherò verbalmente, se Ella ritarderà glielo invierò per lettera.

Cordiali saluti

Roma, 10 maggio 38

Caro Bergmann,

L'amico Sarducci
le ha parlato di eventuali pratiche
che le Società Ferroviarie e Tramviarie
sono abilitate a fare presso le
autorità statali e poi presso gli
enti finanziatori per procurarsi
nuove risorse. Lei è unito troverà
il testo del Decreto - Legge 26 agosto
1937 che reca i provvedimenti legislativi
che consentono tali pratiche.

È bene che Ella ne prenda
conoscenza, giacché se qualche Società
ferroviaria dovesse decidere
di farvi ricorso, Ella potrà
indicare la nostra attiva collaborazione
come esempio di quanto - e con fortuna -
abbiamo potuto fare qui e costituito
risolvere situazioni pericolose e difficili.

Cordiali saluti

Ingmar Bergman

AVVOCATO GIVLIO BERGMANN
AVV. ACHILLE GVERRASIO - AVV. ALBERTO LEONARDI

MILANO (109)
Meravigli, 14
Telef. 82-859

15-7-1938.

A S.E.Avv.Ivanoe Bonomi
Piazza Libertà, 4
Roma.

La ringrazio per le Sue del 1 e del 7.

Per la pratica fiscale sono d'accordo e spero che le previsioni, confermate oggi alla società dal sig.Carducci, si avverino presto.

Per il sussidio straordinario lascio a Lei di assicurarsi, ben inteso nei limiti di un cortese affidamento, che l'adozione delle proposte del Circolo non ci precluda l'esame delle maggiori domande.

Molti ossequi cordiali

G. Bergmann

Avvocato GIVLIO BERGMANN
Avv. ACHILLE GVERRASIO - Avv. ALBERTO LEONARDI

MILANO (109) Meravigli, 14 Telef. 82-859

17-10-1938.

ESPRESSO.

A S.E. On. Avv. Ivanoe Bonomi
Piazza della Libertà, 4
Roma.

Le unisco una nota redatta dall'Ing. Semenza circa il completamento del materiale mobile per la Sift. La pregherei di trasmettere questa nota, che mi sembra chiara, al Vice ispettore generale, perchè possa leggerla e richiamare a sè i precedenti della pratica.

Io verrei a Roma in uno dei prossimi giorni per recarci insieme a sentire il parere del funzionario sulla opportunità di presentare la domanda in forma ufficiale.

Nello stesso tempo si potrà informarci sulla pratica del sussidio straordinario.

La pregherei di volermi cortesemente confermare, se possibile a giro di posta, l'arrivo della presente. A mia volta non mancherò di precisarLe i giorni della mia presenza a Roma.

Ho poi il piacere di comunicarLe che la Silft Le spedirà domani il saldo della Sua specifica.

Vivi ossequi e cordialità

G. Bergmann

un allegato.

Avvocato GIVLIO BERGMANN
Avv. ACHILLE GVERRASIO - Avv. ALBERTO LEONARDI

MILANO (109) Meravigli, 14
Telef. 82-859

21-10-1938

A S.E.On.Avv.Ivanoe Bonomi
Volta Mantovana.

La ringrazio per la Sua gentile premura e prendo nota del Suo arrivo a Roma nel pomeriggio di lunedì 24 corr.

Informato dal sig.Carducci della Sua assenza, ho mandato a lui una copia della proposta relativa al materiale mobile inviata a Lei il 17 corr. e da sottoporre in via riservata al Vice ispettore generale. Se domani riceverò la conferma della presentazione avvenuta,partirò domenica e verrò da Lei lunedì dopo le 16 per concordare la visita all'Ispettorato nella stessa giornata o l'indomani. In caso contrario rimanderò senz'altro la mia gita a dopo il 4 novembre perchè temo che dal 27 in poi le cerimonie prendano il sopravvento sul lavoro degli uffici.

Nell'attesa dunque di rivederLa presto in ogni caso Le porgo gli ossequi più cordiali

G Bergmann

Ricorso fiscale

Avvocatura

Prof. avv. Tabellini.

Roma, 12 aprile 28

Egregio avv. prof. Pulvirenti,

In seguito al nostro colloquio e per individuare meglio la pratica che mi interessa, le mando copia del ricorso della Sift al Ministero delle Finanze, ricorso sulla cui costanza si chiede ora il parere di codesta Avvocatura.

La prego di voler gennare la sua attenzione sul brano segnato in rosso ~~#~~ a pagina 5. Si accenna al caso recente nel quale la Ragioneria Generale dello Stato vi è opposta lungamente all'approvazione della cessione di annualità statali ~~dell~~ per una sua pretesa circa il tasso di sconto. La Ragioneria ~~Ge~~ ~~d~~ previo interpello verbale della Avvocatura, ha già attestato alla Direzione delle Tasse sugli Affari ~~che~~ la verità del nostro assunto. Ma Ella ne potrà

e quindi nuova conferma,
trovar traccia, proprio nella
pratica trattata dall'avv.
Ortone, che esamini le
pretese della Ragioneria e
dia il suo parere al riguardo.
La saluto distintamente
e le prego di volermi
scusare questo mio ~~ardito~~
disturbo, che forse potrà
agevolare lo studio della
questione.

da.

Roma, 28 aprile 38

Caro Bergmann,

Come ella ricorda (credo), in
relazione all'esperto da lui incaricato, stiamo trattando
le questioni fiscali ancora pendenti
relative alle cessioni di annualità statali.
Ma, giunta la pratica per il definiti-
vo parere all'Avvocatura di Stato,
Carnacci mi ha pregato di intervenire
nell'interesse della Società ricorrente.
Ho avuto alcuni colloqui con
due Avvocati di Stato competenti
nella materia, ed avrei concordato
con loro una soluzione transattiva
che, pure accogliendo buona parte
delle richieste della Società, non
vulnera un principio di massima
dal quale dipendono enormi interessi
per lo Stato.

Ma l'Avvocatura a per disgrazia
suggerire al Ministero
delle Finanze la soluzione transatti

che abbiamo fatto avvento elaborato, desidera avere la certezza che la Società non vorrà più adire l'autorità giudiziaria ~~[illegible]~~ per far sostenere in pieno la sua tesi. Non occorre che la Società rilasci alcun atto, basta la mia parola. ~~[illegible]~~ Si chiede in sostanza un accordo fra gentiluomini prima di dar corso al parere.

Io vedo di interpretare il suo pensiero, ~~[illegible]~~ che certe ~~[illegible]~~ una causa ~~[illegible]~~ una causa tra noi esita fra una buona transazione e una lite sempre di esito incerto, ~~[illegible]~~ la Società nel senso ~~[illegible]~~ impegnando desiderata dall'Avvocatura.

Ma desidero che Ella
me ne dia avvisata perché
~~che~~ qualora ne sia di
~~Subito~~
~~ostacolo~~ avviso, mi
telegrafi ~~subito~~ di ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ di non
~~[illegible]~~ prendere alcun
impegno.

Io resto qui fino a tutto
sabato, poi, durante le
prossime ~~[illegible]~~ vacanze
fuori Roma.

Saluti cordiali

heatley

ASSR

Avvocato GIVLIO BERGMANN
Avv. ACHILLE GVERRASIO - Avv. ALBERTO LEONARDI

ESPRESSO.

MILANO (109) Meravigli, 14 Telef. 82-859 29-4-1938.

A S.E. On. Avv. Ivanoe Bonomi
Piazza della Libertà, 4
Milano.

Ricevo la Sua di ieri e Le confermo naturalmente la mia piena fiducia anche per la definizione della questione fiscale derivante dalla cessione delle annualità.

Dopo le ultime informazioni datemi dal sig.Carducci ritenevo che la questione venisse risolta in senso pienamente favorevole alla società.

Ora l'Avvocatura dello Stato propone una soluzione transattiva della quale Ella non mi indica l'ammontare. Se il ricavo è superiore ai due terzi sono senz'altro d'accordo e prendo impegno che la società aderisca. Se invece il ricavo fosse inferiore gradirei conoscere i motivi ed in tal caso avremo tempo di riparlare della questione durante il mese di maggio.

Cordiali ossequi

G. Bergmann

Roma, 30 aprile 1938

Egregio Avvocato Fornaci,

Le rispondo in merito alla comunicazione con la Società Italiana Ferrovie e Tramvie e posso assicurarla che essa non uscirà dal campo dei reclami amministrativi (che, del resto, stanno per concludersi) e non adirà l'autorità giudiziaria per la definizione della nota controversia.

~~Dopo~~ Questa mia assicurazione ~~in merito~~, ~~tutta~~ Ella potrà dar corso al parere, sul quale, per altro, l'esperto della Società mi manda alcune osservazioni.

che io mi permetto di
trascriverle a parte, perché
Ella possa esaminarle.
La ringrazio anche della
Società che, per mia delega, mi eleva
si annetta la tassa di
delega, non si possa esigere
la parziale tassa di quietanza,
~~quella parte~~ ~~non dovuta~~
~~alla stipulata~~ vedo ~~non~~
~~mia~~ ~~ragione~~, e che quindi, come
conclusione pratica, ~~dovrebbe~~ si debba
~~essere obbligata~~ esonerare ~~dal~~
interamente dalla tassa di
quietanza le due cessioni.
La ringrazio molto per lo
spirito di equità che Ella e

l'avv. prof. Fabrizi hanno portato nell'esame della questione e ~~del [illegible]~~ [illegible] i miei migliori saluti.

Roma, 30 aprile

Caro Bergmann,

Ecco maggiori ragg
sulla pratica fiscale.
Come Ella sa, essa è affidata a
Carducci e al suo unico esperto
in materia. Ella pure sa che, esau
rate tutte le fasi, è arrivata
all'Avvocatura di Stato per
un parere ~~da richiedere~~ richiesto dalla Direzio
Generale delle Tasse sugli Affari.
Io sono stato pregato da Carn
di recarmi a sollecitare il parere
dell'Avvocatura. Durante Ella è
stata a Roma, ~~ieri~~ le ho riferito
il mio passo che poteva avere
piena fortuna.
Senonché conferito con l'avv. Fo
che è il competente in materia,
ho avuto l'impressione che ~~nessuno~~ il parere ci fosse

nettamente contrario.

Ho avvertito Lavizzari, il quale mi ha fatto conferire col suo amico esperto per addottrinarmi nella materia (per me nuovissima) delle tasse di registro e mettermi con un grado di disinvoltura con l'Avvocatura di Stato.

Infatti ho avuto un lungo colloquio con l'avv. Fornara e il suo superiore avv. prof. Fulvi direttore per stabilire le linee del parere che l'Avvocatura avrebbe dato al Dicastero delle Finanze.

~~La controversia è ~~ ~~tre punti~~:

~~1° le due cifre~~

~~Si~~ Egli ~~ci~~ accenna preliminarmente i termini della controversia.

~~Trattasi di 4 atti due cessioni~~

Trattasi di 4 atti relativi a due cessioni

La prima cessione comprende due atti: una cessione di annualità subordinata al consenso ministeriale; ma l'atto di quitanza che ~~definisce~~ perfeziona il precedente atto. Il fisco pretende due tasse ~~sul primo atto~~ del 5 per mille sul primo atto e l'altra sul secondo atto.

La seconda cessione riguarda il riscatto delle annualità parzialmente cedute alla Cassa di Risparmio di Bologna. Comprende anche questi due atti: una cessione di annualità subordinata al consenso ministeriale; ma l'atto di quitanza ~~redatto~~ rilasciato dalla Cassa e dalla Società e che perfeziona il precedente. Il fisco pretende due tasse come sopra, più una tassa di delega di £ 68 mila perchè ~~alla~~ la Società ha delegato

la cassa di incassare parte del prezzo.

~~Due diverse fonde di bassa~~
~~quarte diffuse~~.

~~Fare il~~
La Società ha ~~chiesto~~ sostenuto che i due atti di cessione dovessero — perché subordinati al consenso ministeriale e quindi condizionati — registrarsi con tassa fissa. Invece i due atti di quitanza con i quali si perfeziona la cessione dovrebbero tassarsi al 5 per mille e quindi la Società non contesta di dover pagare £ 108 mila. Però la Società nega di dover pagare la tassa di delega nella seconda cessione, perché non trattasi di novazione soggettiva. ~~Quindi la Società~~

La Direzione Generale delle Gabelle
agli Affari ~~la~~ è parsa conveniente
delle buone ragioni adotte
dalla Società, ~~che~~ e pareva disposta
~~la~~ ~~la~~
ad accettare: ~~che~~

1° la registrazione di una
tassa fissa ~~del~~ (£ 10) del
primo atto di cessione condizionato;

2° la registrazione con la tassa
del 5 per mille del secondo
atto, o atto di quitanza, col
quale, avverandosi la condizione,
la cessione diventa definitiva;

3° l'esclusione della tassa
di delega sulla cessione
delle annualità già scontate ~~dal~~ alla Cassa di
Risparmio di Ravenna.

Ma poichè i funzionari non

brillano per troppo coraggio, la Direzione ha voluto ~~la~~ mettersi al riparo di un parere dell'Avvocatura alla quale ha esposto il caso chiedendo soprattutto una dichiarazione sulla registrabilità con tassa fissa del ~~primo~~ atto di cessione.

Ora qui è sorto l'ostacolo imprevedibile. L'Avvocatura si è nettamente rifiutata di affermare un principio che avrebbe applicazione in molti casi di contratti, ~~la cui~~ il cui perfezionamento è subordinato al consenso ministeriale. I due avvocati erariali mi hanno fatto un quadro catastrofico dell'applicazione della norma qualora fosse avvalorata da un parere dell'Avvocatura.

Io ho dovuto riconoscere la legittimità dei motivi della loro ribellione, ma li ho pregati di voler risolvere la questione nel senso di assecondare la nostra e loro domanda, senza pregiudicare gli interessi dello Stato.

Dopo lungo discutere si è trovata questa soluzione di ogni cessione

Il primo atto (perché cessione) al momento della stipula definitivo, e quindi diventa essere registrato, non con tassa fissa, ma con la tassa del 5 per mille.

di ogni cessione,

Il secondo atto (cioè la quitanza più spiegare al momento della tassa di quitanza (cioè ancora 5 per mille) in quanto

è fatto nell'~~Istituto~~ interesse dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che si è mostrato giovare dell'esonero assegnato in un Decreto del 1926.

Per tal modo la richiesta della Società viene accolta di esonerare il primo atto e di eseguire il secondo; si eseguisce il primo e si esonera il secondo. Il risultato è il medesimo.

Senonchè qui c'è discrepanza fra il mio modo di vedere che so essere quello degli uffici ministeriali e quello dell'Avvocatura. Quest'ultima vorrebbe esonerare la giuntanza fra l'I.N.A. e la Società e non l'operazione fra l'I.N.A. e la Cassa di Risparmio. E ciò per la non chiara dizione dell'atto notarile.

Pertanto secondo il parere dell'Avvocatura resterebbe a carico della Società una tassa di giustizia di £ 25 mila circa, riducendo il vantaggio della sottoscrizione eseguita a sole £ 55 mila.

Resta la questione della tassa di delega, ma non sono affatto riuscito a vincere le resistenze dell'Avvocatura. Il prof. Talvirenti e l'avv. Tornaghi, versatissimi nella materia, hanno dimostrato ad uno ad uno, i miei argomenti, forti di un articolo della legge sulle tasse di registro veramente ampio come la Giurisdizione della Provvidenza divina.

Sono 68 mila lire che debbo forte che, anche in una lite giudiziaria, si possa ricavare qualcosa di buono.

Riassumendo il risultato numerico ~~del~~ del parere è questo:

Vantaggio dell'erario
della tassa di giustizia £ 55.000

Rimangono però a carico
della Società contrariamente
alla tesi del ricorso:

Parziale tassa di giustizia
dell'operazione con la Cassa di
Risparmio di Piacenza — £ 25.300

Tassa di delega sull'operazione
relativa alla Cassa di Risparmio 68.700

94.000

~~Quindi dunque di fronte~~

Che se poi (come spero) in
sede amministrativa la Finanza
vorrà abbonare le £ 25.300, allora
si avrà:

Utile: 55 000 + 25.300 = £ 80.300

~~Da~~ A carico ~~dunque~~ in relazione al ricorso = £ 68.700

Poiché non diamo nel caso
di due terzi o un terzo, io
ho avvertito l'Avvocatura
che non posso impegnarmi a
rinunziare alla lite giudiziaria.
Così l'Avvocatura ~~[illegible]~~ evita-
di proporre la soluzione esclusiva
limitandosi a dare parere negativo ~~[illegible]~~ in attesa
~~[illegible]~~ di difendere lo Stato davanti al Magistrato.
~~svolgimento della lite~~

Ciò se invece Ella crede
che il parere dell'Avvo-
catura ~~sul~~ col suggerimento
della legge del 1926 sulla tassa di
quitanza, ~~[illegible]~~ debba avere il
suo corso, scriva subito al Cancel-
liere che me avvertirà gli avv. Formaggi
e Fulvi rendi.

Io lascio Roma lunedì mattina
e vi tornerò a cerimonie
terminate.

Cordiali saluti

ASSR

Egregio avv. Fornaci,

stamani - in seguito alle comunicazioni della Società di Ferrovie e Tramvie - le ho data assicurazione che la Società stessa non uscirà dal campo ~~della~~ dei reclami amministrativi e non adirà il magistrato per la risoluzione delle note contro= versie. E ciò agli effetti del parere del quale abbiamo discusso.

Ora però ricevo un espresso dal legale della Società, l'avvocato milanese Bergmann, che desidera, prima di assumere l'impegno, di conoscere ~~i termini~~ più a fondo la questione che avevo sommariamente esposta.

Perciò - se è possibile - Le vorrei pregarla di attendere che un

mio incarico (e ciò restando
assente alcuni giorni) le
venga a conferire a
nome l'impegno della Società
di non addire le mie giustificate
con i migliori saluti

Roma, 30 aprile 38

done direttamente il corrispettivo (art.1 del contratto). La relativa quietanza non é soggetta a tassa, tenuto conto che liberato é l'Istituto di Assicurazioni, equiparato alle amministrazioni statali.

Che se pur si volesse ad ogni costo sostenere l'esistenza della delega, in considerazione della retrocessione alla Società della parte delle sovvenzioni prima cedute alla Cassa di Risparmio, anche in tal caso non sono applicabili cumulativamente le tasse di delega e di quietanza, ma solo quelle afferenti la delega, trattandosi di conseguenze giuridiche necessariamente connesse. Ciò a prescindere dal fatto che la quietanza rilasciata dalla Cassa é esente da tassa, giacché é sempre l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che resta liberato e usufruisce dei privilegi fiscali concessi alle Amministrazioni dello Stato.

Preghiamo, pertanto, V.E. perché voglia compiacersi di svolgere opera di persuasione per l'accoglimento della nostra tesi da parte dell'Avvocatura Generale cui siamo grati dello spirito di equità al quale ha dato prova di volere improntare le proprie decisioni per una bonaria composizione amministrativa della vertenza.-

La liquidazione della tassa di registro che l'Avvocatura Generale propone per l'atto di cessione delle sovvenzioni ferroviarie non sembra che possa accettarsi in guisa da precludere alla Società l'adito all'Autorità Giudiziaria per il riconoscimento del suo buon diritto.

Trattasi della tutela degli interessi economici della Società di cui V.E. conosce bene le travagliate vicende e non é, poi, superfluo ricordare che l'atto in questione era stato, come altri precedenti, tassato dall'Ufficio del Registro con la sola tassa fissa e che fu la Società stessa a chiedere la rettifica della liquidazione al Ministero delle Finanze al fine di rientrare in possesso delle somme di sua pertinenza accantonate presso l'Istituto delle Assicurazioni.

~~Tale circostanza di fatto dovrebbe ben valere a contemperare il rigorismo fiscale degli uffici finanziari.~~

per carta semplice

Circa le proposte prospettate nella relazione che è stata discussa, osserviamo che, a nostro avviso, non pare ~~Passando ora all'esame della proposta dell'Avvocatura, si ritiene che non~~ possa giuridicamente sostenersi la richiesta della tassa di delega, giacché la Cassa di Risparmio di ~~Vicenza~~ Piacenza ha alienato all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni la parte dei certificati di sovvenzione in suo possesso, ricevendo

Roma, 24 giugno 38

Caro Bergamini,

poiché con mia lettera del 30 aprile 1938 le prospettavo gli effetti delle soluzioni fiscali ~~che~~ eseguite dall'Avvocatura dello Stato e le proponevo la possibilità di ottenere altri ~~agevolazioni~~ esoneri dall'imposizione fiscale che l'Avvocatura ~~le~~ ~~aveva~~ fortunatamente lasciato libera di trattare, desidero comunicarle ora i risultati a cui il dr. Carducci e il suo collaboratori sono giunti ~~nel caso~~ e ai quali io consiglierei di aderire definitivamente.

Per essere precisi le indico qui gli articoli di ruolo ai quali sono inscritti presso l'Ufficio di Registro di Piacenza:

Art. 17008 tassa di cessione £ 63.590
Art. 17007 tassa di cessione £ 44.810
Art. 18261 tassa di delega £. 68.000
Art. 17031 tassa quitanza £ 44.795
Art. 17032. tassa quitanza - £ 37.314

Totale £ 258.509

Sui due primi articoli non c'era discussione. La Società consentiva di pagare la tassa di cessione in complessive lire 108.400, ma rifiutava di pagare gli altri tre articoli e cioè le residue £ 150.109.

Come ricorda l'Avvocatura ha presa netta posizione per il pagamento delle £ 68.000 tassa di delega. Ammirà però

che la Società potesse essere esonerata dalla tassa di quietanza per una disposizione di legge che equiparasse in materia di investimenti, all'Amministrazione statale, ma non concedeva l'esonero di tutte le quietanze, ma solo di quelle relative a polizze di capitale, e quindi proponeva che le tasse di quietanza per complessive £ 82.109 fossero ridotte a £ 25.000 circa.

Ottenuta la pratica dall'Amministrazione finanziaria il dig. Cardarelli e il suo

collaboratore Siamo ripresa la discussione
insistendo perché tutte le tasse di giustizia
siano esonerate, e non
accettando di pagare
la tassa
Se c'è accordo dovesse raggiungersi
il risultato si concretizzi
in questi cifre,
Le Parti contestate contro le
quali la Società aveva fatto ricorso
importavano £ 150.109.
La Società, se si giungerà alla soluzione prospettata,
soltanto la tassa di delega di £ 68.000
risparmiando così £ 82.109.
Il risultato mi pare che in questo momento sia molto
molto buono ed aderirvi qualora dovesse
prendere definitiva consistenza.
Cordiali saluti.

La tassazione richiesta
per dieci atti è di £ 257.000

La Società non contesta
il pagamento di 108.000

Restano in contestazione £ 149.000

La Società pre-beneficiare
di £ 55.000

£ 94.000

Deve pagare
ancora oltre le 108 mila
94-
25.
£ 94.000